COMUNE DI SEREGNO
0023765/18 24/04/2018
* 0 0 2 Z 6 J 8 5 0 4 *
ARRIVO - 02 - 01

Città di Seregno

RELAZIONE DI FINE MANDATO DEL SINDACO – periodo 2015- 2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

RELAZIONE DI FINE MANDATO DEL SINDACO – PERIODO 2015-2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PREMESSA

La presente relazione di fine mandato viene redatta, sulla base di apposito schema tipo di cui al decreto 26 aprile 2013 del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La stessa descrive le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema ed esiti dei controlli interni;
b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati e indicando le azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione di fine mandato è in via ordinaria sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione, deve venire certificata dall'organo di revisione economico-finanziaria; nei tre giorni ulteriormente successivi deve essere trasmessa dal Sindaco, unitamente alla certificazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Nel caso di scioglimento anticipato del Consiglio Comunale la relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono, invece, entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente da parte del Sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di

revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La Sezione delle autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 15/SEZAUT/2015/QMIG nell'adunanza del 9 aprile 2015, ha peraltro precisato che "*la relazione di fine mandato costituisce atto proprio del Presidente della Provincia e del Sindaco, non demandabile al commissario straordinario nominato in seguito allo scioglimento dell'organo consiliare*".

Va qui ora rilevato che, visto il decreto del Ministro dell'Interno in data 29 marzo 2018 con il quale è stata fissata per domenica 10 giugno 2018 la data per lo svolgimento delle consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e il rinnovo dei Consigli Comunali e per domenica 24 giugno 2018 la data di svolgimento dell'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta di Sindaci non proclamati eletti a seguito della votazione di domenica 10 giugno 2018, il Prefetto di Monza e Brianza, con proprio decreto del 5 aprile 2018, protocollo di uscita n. 0017553 del 6 aprile 2018, trasmesso all'Ente con nota protocollo di uscita n. 0017687 del 6 aprile 2018, assunta al protocollo comunale con registrazione n. 0019682 del 6 aprile 2018, ha convocato per il giorno 10 giugno 2018 i comizi elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e per il rinnovo del Consiglio Comunale del Comune di Seregno, con eventuale turno di ballottaggio per il giorno 24 giugno 2018.

Sotto il profilo metodologico, con particolare riferimento ai dati finanziari, va evidenziato come siano stati presi in considerazione i dati derivanti dai rendiconti della gestione degli esercizi finanziari 2015 (approvato con deliberazione consiliare n. 25 dell'11 maggio 2016) e 2016 (approvato con deliberazione consiliare n. 25 del 16 maggio 2017) nonché i dati di preconsuntivo dell'esercizio finanziario 2017, in quanto da ritenersi pressoché definitivi e rilevati dalle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui, approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 33 del 12 aprile 2018, adottata con i poteri della Giunta Comunale, nonché dai dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio.

Va inoltre precisato che laddove lo schema tipo di relazione richiede di indicare i dati inerenti l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni (nello specifico i giorni 31 maggio e 14 giugno 2015) si è comunque ritenuto di prendere in considerazione il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, che, pur approvato dall'organo consiliare in data successiva alle elezioni amministrative del 2015, è certamente ampiamente significativo della situazione finanziaria dell'Ente all'inizio del mandato.

Infine, in particolar modo con riferimento alle tabelle di carattere contabile, poiché lo schema tipo della relazione di fine mandato risale a un periodo antecedente l'entrata in vigore delle regole contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 lo stesso è stato modificato al fine di tenere conto degli schemi di bilancio e della nuova disciplina nel frattempo introdotta.

Ai sensi del citato articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e dell'articolo 17 del regolamento comunale del sistema dei controlli interni la presente relazione è stata redatta dal

dirigente responsabile del servizio finanziario dell'Ente dottor Corrado Viscardi, il quale ha provveduto a raccogliere le diverse informazioni necessarie come fornite dai competenti servizi comunali.

La presente relazione riguarda il mandato di Edoardo Mazza, proclamato, ai sensi dell'articolo 72, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Sindaco del Comune di Seregno il giorno 16 giugno 2015, come da verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale elettorale, e cessato dalla carica in data 28 settembre 2017.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE

La popolazione residente nel Comune di Seregno alla data del 31 dicembre 2017 è pari a n. 45.131 abitanti.

Nella tabella seguente viene riportata l'evoluzione della popolazione residente al termine degli anni dal 2012 al 2017:

	2014	2015	2016	2017
Popolazione residente alla data del 31 dicembre	44.500	44.651	44.962	45.131

1.2 IL TERRITORIO (BREVI CENNI)

Seregno si colloca nel territorio della Provincia di Monza e della Brianza. La sua posizione risulta essere a cavallo tra la grande conurbazione milanese e le colline brianzole, all'interno di un'area densamente popolata e ricca di insediamenti industriali, artigianali e logistici.

Sorge nell'alta pianura lombarda a quota 222 metri sul livello del mare, dista circa 22 chilometri da Milano, in direzione nord, e ha superficie territoriale di 13,01 chilometri quadrati; la densità abitativa alla data del 31 dicembre 2017 risulta pari a 3.469 abitanti circa per chilometro quadrato.

Il territorio è suddiviso in sette quartieri ed è interessato da importanti infrastrutture viarie e ferroviarie.

1.3 ORGANI POLITICI

Nel corso del periodo del mandato la Giunta Comunale è risultata composta come di seguito:

- ✓ Edoardo Mazza, Sindaco, dimessosi in data 28 settembre 2017
- ✓ Giacinto Mariani, Vicesindaco e Assessore con delega a cultura, grandi eventi, bilancio, società partecipate e sicurezza, nominato in data 2 luglio 2015 e dimessosi in data 28 settembre 2017
- ✓ Ilaria Anna Cerqua, Assessore con delega alle politiche sociali, educative, istruzione, famiglia, pari opportunità, innovazione digitale, nominata in data 2 luglio 2015 e dimessasi in data 28 settembre 2017
- ✓ Marco Formenti, Assessore con delega alle politiche ambientali e della mobilità, nominato in data 2 luglio 2015 e dimessosi in data 28 settembre 2017

- ✓ Gianfranco Ciafrone, Assessore con delega alla protezione civile, rapporti con i quartieri, demografici, nominato in data 2 luglio 2015 e dimessosi in data 28 settembre 2017
- ✓ Barbara Milani, Assessore con delega alla pianificazione territoriale (urbanistica e PLIS), edilizia privata, nominata in data 2 luglio 2015 e dimessasi in data 30 maggio 2017
- ✓ Stefano Aristide Casiraghi, Assessore con delega alle politiche giovanili e sportive, nominato in data 2 luglio 2015 e dimessosi in data 28 settembre 2017
- ✓ Maria Gabriella Cadorin, Assessore con delega alle politiche produttive e commerciali, nominata in data 2 luglio 2015 e dimessasi in data 28 settembre 2017

Nel corso del mandato il Consiglio Comunale è risultato composto come di seguito:

- ✓ Pietro Amati (Pietro Amati Sindaco; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessosi in data 28 settembre 2017
- ✓ Chiara Arienti (Forza Italia; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessasi in data 28 settembre 2017
- ✓ Giuseppe Azzarello (Forza Italia; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), eletto Vice Presidente del Consiglio Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 10 novembre 2015, dimessosi in data 28 settembre 2017
- ✓ Patrizia Bertocchi (PD Partito Democratico William Viganò Sindaco; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessasi in data 28 settembre 2017
- ✓ Alberto Ermenegildo Cantù (Lega Nord – Lega Lombarda – Salvini; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessosi in data 1° giugno 2017
- ✓ Veronica Patria (Lega Nord – Lega Lombarda – Salvini; convalida elezione in data 19 giugno 2017 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 19 giugno 2017 in surrogazione del consigliere comunale Alberto Ermenegildo Cantù), dimessasi in data 28 settembre 2017
- ✓ Laura Capelli (PD Partito Democratico William Viganò Sindaco; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessasi in data 28 settembre 2017
- ✓ Andrea Cattaneo (Amare Seregno; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), eletto Presidente del Consiglio Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 2 luglio 2015, dimessosi in data 28 settembre 2017
- ✓ Enrico Dell'Orto (Lega Nord – Lega Lombarda – Salvini; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessosi in data 28 settembre 2017
- ✓ Mauro Antonio Edoardo Di Mauro (Fratelli d'Italia Di Mauro Sindaco Alleanza Nazionale M.S.I.; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessosi in data 28 settembre 2017

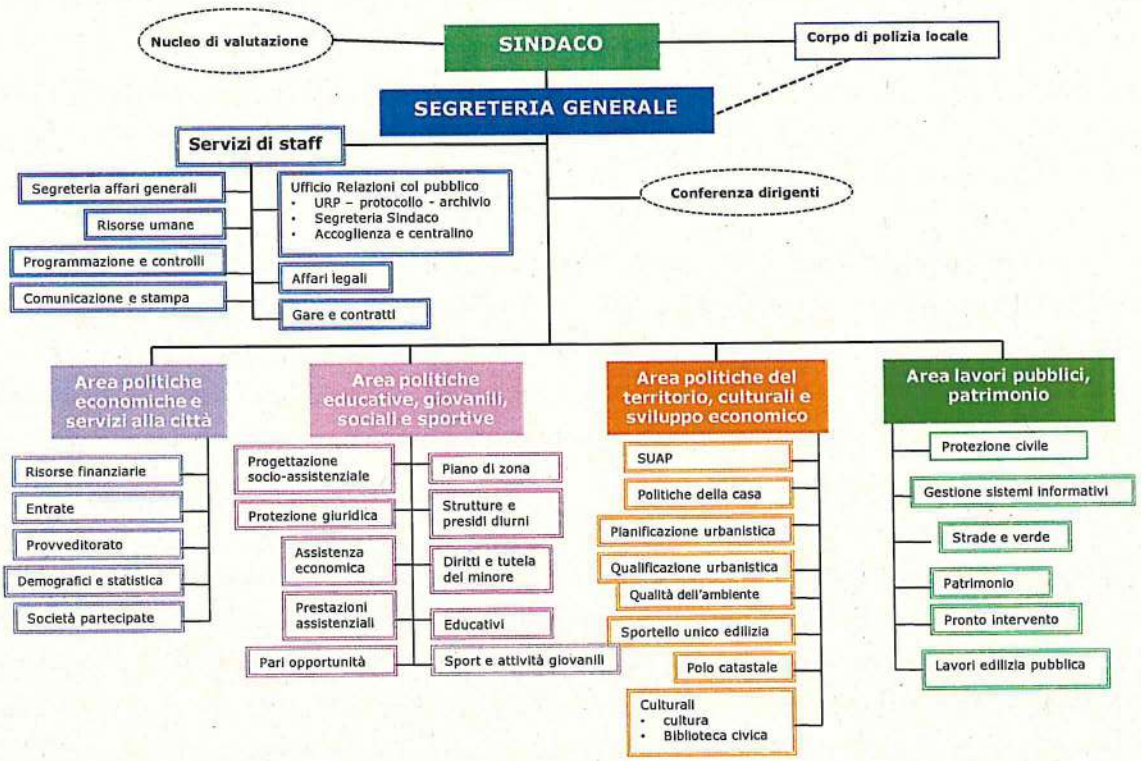
- ✓ Arnoldo Fari (Lega Nord – Lega Lombarda – Salvini; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessosi in data 28 settembre 2017
- ✓ Stefano Gatti (Forza Italia; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015)
- ✓ Francesco Gioffrè (Forza Italia; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessosi in data 28 settembre 2017
- ✓ Antonio Carmine Graziano (Forza Italia e successivamente non facente parte di alcun gruppo consiliare; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessosi in data 28 settembre 2017;
- ✓ Marco Guandalini (Lega Nord – Lega Lombarda – Salvini; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessosi in data 28 settembre 2017
- ✓ Tiziano Mariani (Tiziano Mariani Sindaco – Noi X Seregno; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessosi in data 28 settembre 2017
- ✓ Valentina Massari (W Seregno William Viganò Sindaco; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessasi in data 25 ottobre 2016
- ✓ Giampaolo Zannin (W Seregno William Viganò Sindaco; convalida elezione in data 3 novembre 2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 3 novembre 2016 in surrogazione del consigliere comunale Valentina Massari), dimessosi in data 28 settembre 2017
- ✓ Mario Nava (MoVimento 5 Stelle; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessosi in data 28 settembre 2017
- ✓ Chiara Marica Novara (Forza Italia; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessasi in data 28 settembre 2017
- ✓ Alberto Carlo Attilio Peruffo (Lega Nord – Lega Lombarda – Salvini; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessosi in data 1° giugno 2017
- ✓ Luca Ruggeri (Lega Nord – Lega Lombarda – Salvini; convalida elezione in data 19 giugno 2017 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 19 giugno 2017 in surrogazione del consigliere comunale Alberto Carlo Attilio Peruffo), dimessosi in data 28 settembre 2017
- ✓ Leonardo Sabia (PD Partito Democratico William Viganò Sindaco; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessosi in data 28 settembre 2017
- ✓ Flavio Sambruni (Lega Nord – Lega Lombarda – Salvini; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessosi in data 29 settembre 2017

- ✓ Edoardo Trezzi (Lega Nord – Lega Lombarda – Salvini; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessosi in data 28 settembre 2017
- ✓ William Viganò (PD Partito Democratico William Viganò Sindaco; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), eletto Vice Presidente del Consiglio Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 10 novembre 2015, dimessosi in data 28 settembre 2017
- ✓ Alice Zaniboni (Lega Nord – Lega Lombarda – Salvini; convalida elezione in data 2 luglio 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 luglio 2015), dimessasi in data 28 settembre 2017

1.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'arco del periodo del mandato sono state approvate quattro ridefinizioni dell'assetto organizzativo del Comune di Seregno.

La struttura organizzativa dell'Ente in vigore alla data di cessazione del mandato è quella approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 1° agosto 2017; tale struttura prevedeva n. 5 aree organizzative così declinate:



Nel periodo 2014-2017 il personale a tempo indeterminato in servizio presso l'Ente, alla data del 31 dicembre di ogni anno, risulta come da tabella che segue:

	2014	2015	2016	2017
Segretario Generale	1	1	1	1
Dirigenti a tempo indeterminato	5	4	4	5
Dirigenti con contratto a tempo determinato	-	-	-	-
Dipendenti categoria D	74	73	73	70
Dipendenti categoria C	112	109	106	104
Dipendenti categoria B	50	48	45	44
Dipendenti categoria A	2	2	2	2
Totale al 31 dicembre	**244**	**237**	**231**	**226**

1.5 CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE

In data 28 settembre 2017, a seguito delle dimissioni, presentate personalmente da oltre la metà dei componenti del Consiglio Comunale, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'Ente, si è determinata l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'articolo 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Prefetto di Monza e della Brianza ha conseguentemente proposto lo scioglimento del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 141, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nominando altresì, con proprio decreto del 28 settembre 2017, protocollo comunale n. 0046936 del 26 settembre 2017, quale Commissario Prefettizio per la provvisoria amministrazione dell'Ente il dottor Antonio Cananà e quale Sub Commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente la dottoressa Mariangela Danzì.

Successivamente, con decreto del Presidente della Repubblica del 17 ottobre 2017, trasmesso con nota del Prefetto di Monza e della Brianza del 25 ottobre 2017, protocollo comunale n. 0051541 del 25 ottobre 2017, si è provveduto allo scioglimento del Consiglio Comunale dell'Ente nonché alla nomina del dottor Antonio Cananà quale Commissario Straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente stesso fino all'insediamento degli organi ordinari, con i poteri del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e del Sindaco.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 2018, trasmesso con nota del Prefetto di Monza e della Brianza del 19 febbraio 2018, protocollo comunale n. 0009689 del 19 febbraio 2018, è poi stato nominato Commissario Straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente fino all'insediamento degli organi ordinari, con i poteri del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e del Sindaco, il dottor Giorgio Zanzi, in sostituzione del dottor Antonio Cananà, destinato a svolgere le funzioni di Prefetto di Savona.

1.6 CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Nel periodo del mandato l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 né ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'articolo 243-*bis* del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; non ha inoltre fatto ricorso al fondo di rotazione di cui agli articoli 243-*ter* e 243-*quinquies* del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e/o del contributo di cui all'articolo 3-*bis* del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

L'Ente ha costantemente mantenuto i prescritti equilibri di bilancio e non ha mai registrato disavanzo di amministrazione.

Inoltre, nel corso del periodo del mandato, nessuna società controllata dall'Ente ha registrato risultati di esercizio negativi.

1.7 SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

Sotto il profilo della programmazione il periodo del mandato è stato caratterizzato dalla piena introduzione della disciplina di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", già peraltro avviata dall'Ente, pur in forma sperimentale, dal 2014.

Tale disciplina ha comportato sostanziali novità non solo in materia di regole contabili e di schemi di bilancio ma anche in materia di programmazione, con l'introduzione di uno strumento di programmazione di vasta portata, denominato documento unico di programmazione (DUP), di fatto in sostituzione della previgente relazione previsionale e programmatica, a carattere generale e costituente la guida strategica e operativa dell'ente, essendo costituito da una sezione strategica e da una sezione operativa, con orizzonte temporale di riferimento pari rispettivamente a quello del mandato amministrativo e a quello del bilancio di previsione.

La situazione della finanza locale, sia a livello normativo che a livello di risorse a disposizione, pur apparendo, specie nel corso del 2017, maggiormente stabilizzata, è stata ancora, in via generale, caratterizzata da aspetti in continuo mutamento, fattore che non sempre ha consentito di attuare una programmazione economico-finanziaria sulla base di riferimenti chiari, definiti e sostanziali.

Le numerose disposizioni normative in materia di finanza locale che sono venute succedendosi, specie laddove abbiano introdotto norme volte alla riduzione delle risorse a disposizione e alla limitazione dell'autonomia di spesa, hanno ulteriormente acuito una situazione di criticità entro la quale gli enti locali si dibattono ormai da diversi anni.

In tale quadro le discipline vincolistiche di finanza pubblica (patto di stabilità interno e, dal 2016, pareggio di bilancio) hanno continuato a rimanere un punto critico di ampia portata, con importanti riflessi non solo a livello del singolo ente locale ma anche a livello macroeconomico, costituendo causa rilevante del rallentamento degli investimenti pubblici.

Per quanto riguarda il contesto interno non si può che fare riferimento, in questa sede, agli atti di programmazione e rendicontazione approvati nel corso del mandato, tutti rinvenibili sul sito internet istituzionale dell'Ente (www.comune.seregno.mb.it), con particolare riferimento a:

- ✓ deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 29 luglio 2015 a oggetto "Documento unico di programmazione (DUP) e bilancio di previsione per il triennio 2015-2017. Approvazione"
- ✓ deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 13 ottobre 2015 a oggetto "Approvazione piano esecutivo di gestione – piano della performance (anno 2015)"
- ✓ deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 27 ottobre 2015 a oggetto "Linee programmatiche di mandato"
- ✓ deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28 gennaio 2016 a oggetto "Nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) per i periodi 2016-2020 (sezione strategica) e 2016-2018 (sezione operativa) e bilancio di previsione per il triennio 2016-2018. Approvazione"
- ✓ deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 22 marzo 2016 a oggetto "Approvazione piano esecutivo di gestione – piano della performance (anno 2016)"
- ✓ deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 dell'11 maggio 2016 a oggetto "Approvazione rendiconto della gestione 2015"
- ✓ deliberazione della Giunta Comunale n. 223 dell'11 ottobre 2016 a oggetto "Approvazione relazione finale performance – presa d'atto referto controllo di gestione e relazione vigilanza e controllo acquisti di beni e servizi (ex art. 26, co. 4 l. n. 488/2000) - (annualità 2015)"
- ✓ deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 31 gennaio 2017 a oggetto "Nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) per i periodi 2017-2020 (sezione strategica) e 2017-2019 (sezione operativa) e bilancio di previsione per il triennio 2016-2018. Approvazione"
- ✓ deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 21 febbraio 2017 a oggetto "Piano esecutivo di gestione dell'esercizio finanziario 2017. Assegnazione risorse finanziarie"
- ✓ deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 16 maggio 2017 a oggetto "Approvazione rendiconto della gestione 2016"
- ✓ deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 23 maggio 2017 a oggetto "Approvazione del piano esecutivo di gestione ad integrazione della deliberazione di GC n. 35 del 21 febbraio 2017"

2. PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

Sia all'inizio del mandato (rendiconto dell'esercizio finanziario 2014) quanto alla fine del mandato (rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017) l'Ente non è risultato strutturalmente deficitario né sono stati rilevati valori deficitari tra gli appositi parametri di cui all'articolo 242 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. ATTIVITÀ NORMATIVA

Nel corso del periodo del mandato non sono stati assunti provvedimenti di modifica dello Statuto comunale, a suo tempo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 120 del 28 ottobre 2008 e tuttora invariato.

Nel corso del periodo del mandato sono stati adottati i regolamenti di seguito elencati.

Anno 2015

- ✓ Regolamento sul funzionamento del nucleo di valutazione. Deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 23 luglio 2015, ai sensi dell'articolo 25, comma 9, del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Anno 2016

- ✓ Regolamento di disciplina dell'istituto dell'interpello. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 21 giugno 2016, a seguito delle disposizioni normative introdotte dal decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156 in materia di diritto di interpello in ambito tributario.
- ✓ Regolamento di istituzione dell'albo della "Cittadinanza Attiva". Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 12 luglio 2016, con lo scopo di istituire un albo comunale della "Cittadinanza Attiva" e di promuovere la collaborazione tra amministrazione comunale e cittadini quale politica pubblica strutturale, permanente e trasversalmente adottata per il benessere della collettività, secondo i principi di apertura, trasparenza, pubblicità, non discriminazione, proporzionalità, sostenibilità economica ed ambientale, fiducia, responsabilità e flessibilità.
- ✓ Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 20 settembre 2016, con lo scopo di ridurre i tempi procedurali per il rilascio delle licenze di pubblico spettacolo e trattenimento.

Anno 2017

- ✓ Regolamento per l'applicazione dell'ISEE alle prestazioni sociali erogate dai comuni dell'ambito territoriale di Seregno. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 4 luglio 2017, in applicazione di quanto disposto in materia dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)".

Nel corso del periodo del mandato sono stati modificati o integrati i regolamenti di seguito elencati.

Anno 2015

- ✓ Modifiche e integrazioni ai regolamenti di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dell'imposta municipale propria (IMU). Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 22 luglio 2015, al fine di adeguare i suddetti regolamenti a modifiche normative sopravvenute e ad aspetti applicativi sopravvenuti in materia di imposta unica comunale (IUC).
- ✓ Modifica agli articoli 15, 17, 22, 42, 71, 72 e 73 del regolamento del Consiglio Comunale. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 24 novembre 2015, essendo stata rilevata la necessità di procedere ad una modernizzazione delle modalità di recapito degli avvisi di convocazione del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari permanenti, attraverso l'utilizzo della modalità informatica denominata "Posta Elettronica Certificata" (PEC), e delle modalità di redazione dei verbali delle sedute.
- ✓ Modifica all'articolo 6 del regolamento di contabilità. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 21 dicembre 2015, con l'introduzione di una disposizione volta ad ampliare il periodo a disposizione per la presentazione degli emendamenti allo schema di bilancio presentato, esclusivamente nel caso in cui risulti già stato disposto il rinvio del termine per la deliberazione del bilancio di previsione, ordinariamente stabilito al 31 dicembre, e la presentazione del bilancio al Consiglio Comunale avvenga nel periodo compreso tra il 20 dicembre e il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Anno 2016

- ✓ Modifica al regolamento del sistema dei controlli interni, appendice del regolamento di contabilità. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 12 luglio 2016, con particolare riferimento alla disciplina del controllo di regolarità amministrativa e del controllo strategico e di gestione.

Anno 2017

- ✓ Modifica del regolamento per la cessione dei capannoni nel "Comparto artigianale di via Londra". Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 4 luglio 2017, con la finalità, in particolare, di consentire che i capannoni e le relative pertinenze artigianali del comparto artigianale di via Londra potessero essere liberamente alienati o essere oggetto di costituzione di diritti reali o personali di godimento nel rispetto delle norme generali e degli strumenti urbanistici vigenti e ferma restando la loro destinazione ad attività artigianale.
- ✓ Modifica dell'articolo 39 del regolamento dei servizi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e per le raccolte differenziate. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 12 luglio 2017, con la finalità, in particolare, di poter procedere alla nomina di ausiliari per l'accertamento delle violazioni previste dal medesimo regolamento.

Inoltre, nel periodo del mandato, nell'esercizio della potestà regolamentare generale riconosciuta agli enti locali in materia di entrate proprie, anche tributarie, dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- ✓ deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 22 luglio 2015 a oggetto "Conferma aliquota addizionale comunale all'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) e della soglia di esenzione per l'anno 2015";
- ✓ deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 22 luglio 2015 a oggetto "Imposta unica comunale (IUC) – Componente imposta municipale propria (IMU). Determinazioni aliquote e detrazioni ed altri provvedimenti per l'anno 2015";
- ✓ deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 22 luglio 2015 a oggetto "Imposta unica comunale (IUC) componente tributo per i servizi indivisibili (TASI). Determinazioni aliquote e detrazioni per l'anno 2015";
- ✓ deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 21 dicembre 2015 a oggetto "Conferma aliquota addizionale comunale all'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) e della soglia di esenzione per l'anno 2016";
- ✓ deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 21 dicembre 2015 a oggetto "Imposta unica comunale (IUC) – Componente imposta municipale propria (IMU). Determinazioni aliquote e detrazioni ed altri provvedimenti per l'anno 2016";
- ✓ deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 26 gennaio 2016 a oggetto "Imposta unica comunale (IUC) componente tributo per i servizi indivisibili (TASI). Determinazioni aliquote e detrazioni per l'anno 2016";
- ✓ deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 19 dicembre 2016 a oggetto "Imposta unica comunale (IUC) – Componente imposta municipale propria (IMU). Determinazioni aliquote e detrazioni ed altri provvedimenti per l'anno 2017";
- ✓ deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 19 dicembre 2016 a oggetto "Conferma aliquota addizionale comunale all'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) e della soglia di esenzione per l'anno 2017";
- ✓ deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 24 gennaio 2017 a oggetto "Imposta unica comunale (IUC) componente tributo per i servizi indivisibili (TASI). Determinazioni aliquote e detrazioni per l'anno 2017".

Ulteriori modifiche di discipline in essere sono state poi approvate, nel periodo del mandato, con i seguenti provvedimenti:

- ✓ deliberazione di Giunta Comunale n. 193 del 13 ottobre 2015 a oggetto "Manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi – revisione in applicazione del D.P.C.M. 3 dicembre 2013";
- ✓ deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 5 aprile 2016 a oggetto "Approvazione correzione del testo coordinato dell'articolato del piano delle regole a seguito della deliberazione di correzione di errori materiali e rettifiche agli atti del PGT DCC 12/2015";
- ✓ deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 19 aprile 2016 "Modifica della vigente disciplina di utilizzo sale comunali";
- ✓ deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 21 giugno 2016 "Area delle posizioni organizzative: definizione disciplina";

- ✓ deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 5 luglio 2016 "Disciplina e criteri per l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie agli autori degli abusi edilizi – art. 31 comma 4 bis D.P.R. n. 380/2001";
- ✓ deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 27 luglio 2016 "Disciplina per l'accesso e la circolazione dei veicoli nella zona a traffico limitato del centro storico";
- ✓ deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 16 gennaio 2017 "Approvazione disciplina per l'utilizzo dell'Auditorium";
- ✓ deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 dell'8 febbraio 2017 a oggetto "Integrazione del piano dei servizi con l'inserimento dell'area tematica "Servizi per l'istruzione – IS" nel complesso immobiliare dell'Istituto Cabiati Ronzoni di via S. Benedetto 14".

2. ATTIVITÀ TRIBUTARIA

2.1 Politica tributaria locale.

2.1.1. Imposta municipale propria (IMU)

Vengono di seguito indicate le tre principali aliquote applicate nel periodo 2015-2017:

Aliquote ICI/IMU	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale*	6 per mille	6 per mille	6 per mille
Detrazione abitazione principale*	200 euro	200 euro	200 euro
Altri immobili	10,2 per mille	10,2 per mille	10,2 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)**			

** esclusivamente nel caso di possesso di fabbricati appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9*

*** esclusi dal campo di applicazione dell'imposta per effetto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 708, della legge 27 dicembre 2013, n. 147*

2.1.2. Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

A decorrere dal 1° gennaio 2014 è stata applicato il tributo per i servizi indivisibili (TASI), introdotto dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 quale componente dell'imposta unica comunale (IUC).

In linea generale, per l'anno 2015, è stata prevista un'aliquota del 3,3 mille con una detrazione d'imposta pari a 110 euro da applicarsi ai fabbricati adibiti ad abitazione principale del contribuente, esclusi quelli appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e a quelli a questa equiparati e assimilati, disponendo invece l'azzeramento dell'aliquota per le altre tipologie di immobili.

Per gli anni 2016 e 2017, tenuto conto dell'esclusione, normativamente disposta, dal campo di applicazione della TASI delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, a eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nonché delle relative pertinenze, è stato stabilito l'azzeramento delle aliquote per tutti gli immobili diversi da quelli già esclusi per legge dal campo di applicazione del tributo in questione.

2.1.3. Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef)

Vengono di seguito indicate l'aliquota unica applicata e la fascia di esenzione per il periodo 2015-2017:

Aliquote addizionale Irpef	2015	2016	2017
Aliquota applicata	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	12.000 euro	12.000 euro	12.000 euro
Differenziazione aliquote	No	No	No

2.1.4. Prelievi sui rifiuti

Vengono di seguito indicate la tipologia di prelievo, il tasso di copertura e il costo del servizio pro-capite per il periodo 2015-2017, rinviando ai singoli documenti di rendiconto per l'analisi di dettaglio:

Prelievi sui rifiuti	2015	2016	2017**
Tipologia di prelievo	Tassa sui rifiuti (TARI)	Tassa sui rifiuti (TARI)	Tassa sui rifiuti (TARI)
Tasso di copertura*	100,87%	96,93%	100,00%
Costo del servizio pro-capite*	104,65 euro	107,16 euro	104,77 euro

** compreso accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità e al netto dei proventi CONAI e da raccolta differenziata*

*** dati previsionali*

3. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 26 marzo 2013 è stato approvato il regolamento comunale del sistema dei controlli interni, successivamente modificato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 12 luglio 2016 e – da ultimo e al di fuori del periodo del mandato cui si riferisce la presente relazione – con deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 13 del 29 marzo 2018.

Tale regolamento è composto da n. 50 articoli e suddiviso in n. 6 titoli come di seguito rappresentati: Titolo I "Norme Generali", Titolo II "Il controllo di regolarità amministrativa e contabile", Titolo III "Il controllo sugli equilibri finanziari", Titolo IV "Il controllo strategico e il controllo di gestione", Titolo V "Il controllo sulle società partecipate non quotate", Titolo VI "Conclusione".

Il Comune di Seregno, al fine di tradurre in metodologie e strumenti concreti le finalità ed i principi enunciati nel citato regolamento, ha individuato le seguenti tipologie di controllo interno:

a) il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
b) il controllo degli equilibri finanziari;
c) il controllo strategico e di gestione;
d) il controllo sulle società partecipate non quotate.

<u>Il controllo di regolarità amministrativa preventiva</u>

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è costituito dall'insieme di strumenti e metodologie finalizzate a garantire la legittimità, le regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e spetta ai dirigenti d'area, al Segretario Generale e al collegio dei revisori.

Di seguito vengono sintetizzati i principi contenuti del regolamento del sistema dei controlli interni come approvato dalla sopra citata deliberazione consiliare n. 19 del 26 marzo 2013 e in vigore, fatte salve le modifiche apportate con la deliberazione consiliare n. 38 del 12 luglio 2016, nel corso del mandato cui si riferisce la presente relazione.

Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo il dirigente d'area esprime il proprio parere in ordine alla sola regolarità tecnica, previa acquisizione dell'attestazione del responsabile del procedimento, resa ai sensi degli articoli 5, 6 e 6-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e, nel caso di procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Inoltre, su ogni deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo il dirigente responsabile del servizio finanziario esprime il proprio parere in ordine alla regolarità contabile, attestando, attraverso il rilascio del visto attestante la copertura

finanziaria, nel caso di impegno di spesa, che esso trova reale ed effettiva copertura finanziaria e/o accertando la relativa entrata. Allo stesso modo su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo il Segretario Generale esprime il proprio parere in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti ed in ordine a quanto previsto dall'articolo 9 del regolamento di contabilità.

Su ogni proposta di deliberazione che non sia mero atto di indirizzo e che comporta la successiva indizione di gare d'appalto ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, il dirigente competente, prima di inoltrare la proposta di deliberazione al dirigente del servizio finanziario, inoltra la proposta al responsabile del servizio competente in materia di contratti e appalti, il quale è tenuto ad esprimere il proprio parere in ordine alla regolarità tecnica in materia di appalti pubblici.

Sulle proposte di deliberazione, relative a quanto previsto dall'articolo 239, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dall'articolo 44 del regolamento di contabilità, il collegio dei revisori è tenuto ad esprimere il proprio parere, contenente un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. Rispetto a quanto sopra descritto il dirigente responsabile del servizio finanziario, dopo aver espresso il proprio parere, trasmette la proposta di deliberazione al collegio dei revisori.

Infine, su ogni proposta di deliberazione che non sia mero atto di indirizzo e che riguarda il ciclo di programmazione delle opere pubbliche (nelle fasi di studio di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e sue varianti), al fine di assicurare un opportuno coordinamento degli interventi e delle opere che interessano la viabilità cittadina, il dirigente competente, prima di inoltrare la proposta di deliberazione al dirigente del servizio finanziario, procede all'acquisizione dei pareri dei soggetti competenti per ambito, i quali sono tenuti ad esprimere il proprio parere in ordine alla regolarità tecnica.

Su ogni proposta di determinazione il dirigente d'area, prima di procedere alla sottoscrizione della stessa, acquisisce preliminarmente l'attestazione del responsabile del procedimento, resa ai sensi degli articoli 5, 6 e 6-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e, nel caso di procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, con la quale si dà atto che l'istruttoria del provvedimento è risultata conforme alla legge e che sono stati valutati tutti gli elementi di fatto e di diritto utili per l'adozione dello stesso.

Inoltre, fino all'approvazione della già citata deliberazione consiliare n. 38 del 12 luglio 2016 era in vigore la disposizione in base alla quale su ogni proposta di determinazione comportante la

contestuale o successiva indizione di gare d'appalto ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, il dirigente competente, prima di procedere alla sottoscrizione della stessa e una volta acquisita l'attestazione del responsabile del procedimento, inoltrava la proposta al responsabile del servizio competente in materia di contratti e appalti, il quale era tenuto a esprimere il proprio parere in ordine alla regolarità tecnica in materia di appalti pubblici.

Su ogni proposta di determinazione inerente al ciclo di programmazione delle opere pubbliche il dirigente competente, prima di procedere alla sottoscrizione della stessa e una volta acquisita l'attestazione del responsabile del procedimento di cui ai commi precedenti del presente articolo, procede all'acquisizione dei pareri dei soggetti competenti per ambito, i quali sono tenuti ad esprimere il proprio parere in ordine alla regolarità tecnica.

Su ogni proposta di determinazione inerente l'affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'Ente, il dirigente competente, prima di procedere alla sottoscrizione della stessa e una volta acquisita l'attestazione del responsabile del procedimento, inoltra la proposta al servizio finanziario per l'invio al collegio dei revisori, il quale esprime il proprio parere in merito.

Su ogni proposta di determinazione inerente l'acquisto di programmi informatici o parti di essi, il dirigente competente, prima di procedere alla sottoscrizione della stessa e una volta acquisita l'attestazione del responsabile del procedimento, inoltra la proposta al servizio gestione sistemi informativi, il quale esprime il proprio parere in merito.

Fino all'approvazione della più volte richiamata deliberazione consiliare n. 38 del 12 luglio 2016 ogni determinazione, una volta sottoscritta, a cura del dirigente d'area, veniva inviata agli uffici del Segretario Generale per la verifica, a cura dello stesso Segretario Generale, della conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Successivamente all'approvazione della suddetta deliberazione consiliare ogni determinazione, una volta sottoscritta, a cura del dirigente d'area, è inviata a:

a. per le determinazioni di importo pari o superiore a euro 40.000 al Segretario Generale, per la verifica a cura dello stesso, della conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;
b. per le determinazioni di importo inferiore a euro 40.000 al Servizio Segreteria Affari Generali per la numerazione della stessa nel registro generale delle determinazioni.

Nel caso in cui il Segretario Generale ritenga che la determinazione non risponda ai requisiti in precedenza elencati, rinvia il provvedimento al dirigente d'area competente in materia per i chiarimenti del caso. Una volta accertata la regolarità amministrativa della determinazione e dopo che la stessa sia stata numerata, la determinazione viene trasmessa al servizio finanziario per il controllo di regolarità contabile, per l'eventuale registrazione dell'impegno di spesa o

accertamento d'entrata e per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il controllo di regolarità amministrativa successiva

Sono soggette al controllo di regolarità amministrativa successiva le determinazioni dirigenziali, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti, a cura del Segretario Generale, secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente. Il Segretario Generale adotta entro il 31 gennaio dell'anno oggetto del controllo apposita determinazione nella quale individua i criteri e le modalità da utilizzare per l'attuazione dello stesso. Le risultanze del controllo sono semestrali e sono trasmesse, a cura del Segretario Generale, ai dirigenti d'area, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, al collegio dei revisori e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, nonché alla Giunta ed al Consiglio Comunale.

I rapporti sullo stato del controllo di regolarità amministrativa relativi al periodo del mandato, fino ad ora prodotti, sono rinvenibili nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet dell'Ente (www.comune.seregno.mb.it).

Il controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno. Al fine di assicurare una corretta gestione del bilancio, il controllo sugli equilibri finanziari prevede il monitoraggio costante del permanere dei seguenti equilibri:

a) equilibrio tra entrate e spese complessive;
b) equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
c) equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
d) equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
e) equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e spese correlate;
f) equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
g) equilibri obiettivo del patto di stabilità interno.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del dirigente del servizio finanziario, mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del Segretario Generale e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

La verifica del permanere degli equilibri finanziari è effettuata trimestralmente a cura del dirigente del servizio finanziario. Successivamente all'approvazione del bilancio annuale di previsione, il dirigente del servizio finanziario formalizza mediante apposito verbale lo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese ed attesta il permanere o meno degli equilibri di bilancio. Qualora la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzi il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli equilibri obiettivo del patto di stabilità interno, il dirigente del servizio finanziario procede, senza indugio, alle segnalazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente.

Infine, il Consiglio Comunale provvede almeno una volta all'anno, attualmente entro il 31 luglio, ad effettuare la verifica sugli equilibri di bilancio. Con tale provvedimento da atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripristino degli equilibri.

Nel corso della durata del mandato sono state deliberate le prese d'atto del documento di verifica del permanere degli equilibri di bilancio redatto dal responsabile del servizio finanziario con il dettaglio seguente:

- ✓ deliberazione di Giunta Comunale n. 224 del 3 novembre 2015, con riferimento al terzo trimestre 2015;
- ✓ deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 17 maggio 2016, con riferimento al primo trimestre 2016;
- ✓ deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 27 luglio 2016, con riferimento al secondo trimestre 2016;
- ✓ deliberazione di Giunta Comunale n. 219 dell'11 ottobre 2016, con riferimento al terzo trimestre 2016;
- ✓ deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 29 giugno 2017, con riferimento al primo trimestre 2017.

<u>Il controllo strategico e di gestione</u>

Il controllo strategico è il controllo inteso quale insieme delle metodologie finalizzate a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, sia in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti sia in termini di ricaduta delle politiche implementate sull'ambiente esterno e/o interno. Il controllo strategico spetta agli organi di governo del Comune di Seregno e viene effettuato con il supporto dei servizi comunali competenti in materia, così come individuati nella struttura organizzativa dell'ente.

Sono strumenti del sistema di pianificazione e controllo strategico dell'Ente:

a) le linee programmatiche di mandato;
b) il documento unico di programmazione (DUP).

Il controllo di gestione è la metodologia atta a definire e a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza e il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. Spetta al servizio competente in materia, così come individuato nella struttura organizzativa dell'Ente. Sono attori del processo anche i dirigenti, la Giunta Comunale e il nucleo di valutazione.

Il piano della performance é il documento nel quale l'Ente esplicita gli obiettivi e i relativi indicatori e valori programmati per la misurazione e la valutazione delle performance individuali; esso dà avvio al ciclo di gestione della performance. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance. Il documento "Piano della performance" é identificato nel piano esecutivo di gestione (PEG). La relazione sulla performance, adottata dalla Giunta Comunale, previa validazione del nucleo di valutazione, coerentemente al ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, rileva a consuntivo le performance raggiunte.

Il processo di controllo di gestione è costituito dalle seguenti fasi:

a) fase di programmazione (con essa vengono definiti i principali programmi dell'organizzazione; le decisioni assunte in questa fase si caratterizzano per essere declinazioni della pianificazione strategica, rappresentandone la traduzione gestionale da affidare al management);
b) fase di formulazione del budget (con il termine budget si intende quel piano espresso in termini quantitativi, sia monetari che non, riferito ad un arco temporale ben definito, solitamente annuale, che rappresenta a sua volta la declinazione quantitativa di quanto specificato nella fase di programmazione);
c) fase di attività e misurazione (con tale fase si procede, durante lo svolgimento dell'attività, alla rilevazione delle risorse effettivamente impiegate ed ai risultati effettivamente ottenuti attraverso la misurazione delle performance erogate e dei prodotti ceduti);
d) fase di reporting e valutazione (con tale fase si dà conto delle attività sostenute, tradotte in numero attraverso la generazione di supporti informativi per i differenti attori del sistema, in primis il management; i report effettuano il raffronto tra input ed output attesi ed effettivi; a seconda dei differenti potenziali destinatari possono essere costruiti in modo differente.

Il controllo sulla qualità effettiva dei servizi e svolto secondo modalità definite in funzione della tipologia dei servizi e tali da assicurare comunque la rilevazione anche della soddisfazione dell'utente, la gestione dei reclami e il rapporto di comunicazione con i cittadini. Al fine di concretizzare quanto sopra, una sezione del piano della performance è dedicata alla definizione del cosiddetto "Barometro della qualità", con il quale ogni anno l'Ente procede a misurare e valutare la qualità dei servizi erogati con le modalità di cui ai commi precedenti.

Il controllo sulle società partecipate non quotate

Premesso che nel corso del mandato l'Ente non ha detenuto partecipazione alcuna in società quotate, il controllo sulle società partecipate non quotate è finalizzato a verificare, attraverso l'affidamento ei il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle stesse. Nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente sono individuati, ciascuno per la propria competenza, i servizi comunali deputati al controllo sulle società partecipate non quotate. Sono altresì soggetti deputati al controllo delle società partecipate non quotate il Consiglio e la Giunta Comunale.

Per l'attuazione di tale controllo, vengono definiti preventivamente, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi, e organizzato un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Al fine di garantire un controllo sulle società partecipate in via diretta si prevede quanto segue:

a) un controllo sui bilanci:
b) un controllo sulla qualità dell'amministrazione societaria:
c) l'esercizio di poteri ispettivi;
d) un controllo sul grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali programmati, sull'attività svolta, sulla situazione contabile nonché il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
e) un controllo sulle strategie complessive di politiche aziendali.

Relativamente al controllo delle società partecipate in via indiretta si prevede quanto segue:

a) un controllo sui bilanci:
b) un controllo sulla qualità dell'amministrazione societaria:
c) l'esercizio di poteri ispettivi;
d) un controllo sul grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali programmati, sull'attività svolta, sulla situazione contabile nonché il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

La verifica del funzionamento dei controlli interni

Nell'ambito del monitoraggio sul funzionamento del sistema dei controlli interni, il Sindaco del Comune di Seregno, avvalendosi del Segretario Generale, trasmette, nel rispetto dell'ordinamento vigente, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio Comunale.

3.1.1 Controllo di gestione

Con riferimento agli obiettivi previsti nel corso del mandato e al livello della loro realizzazione si fa rimanda agli appositi documenti allegati alla presente relazione di fine mandato, specificando che gli stessi fanno riferimento agli anni 2015 e 2016 non essendo ancora stato predisposto analogo documento per l'anno 2017.

3.1.2 Controllo strategico

Nel corso del mandato è stato implementato il controllo strategico, di cui all'articolo 147-*ter* del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con gli esiti che, in particolare, sono evidenziati nella documentazione allegata alla presente relazione di fine mandato.

Le modalità operative del controllo strategico sono state disciplinate mediante integrazione del regolamento comunale del sistema dei controlli interni approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 12 luglio 2016.

3.1.3 Valutazione delle performance

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 25 settembre 2012 è stato approvato il sistema di misurazione e di valutazione della performance, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il sistema di misurazione e di valutazione della performance coerentemente al sistema di obiettivi rappresenta le dinamiche gestionali delle amministrazione aggregati come segue:

a) il grado di attuazione della strategia: l'amministrazione è chiamata ad identificare, sulla base delle priorità degli organi di indirizzo, gli obiettivi e la relativa articolazione, nell'ambito dell'albero delle performance approvato dall'Ente;
b) il portafoglio delle attività e dei servizi: il sistema osserva le attività, incluse quelle di supporto e di regolamentazione, e dei servizi attraverso i quali l'amministrazione esplica la propria azione rispetto all'ambiente di riferimento, ai portatori di interesse (stakeholder) e, laddove le funzioni istituzionali dell'amministrazione lo prevedano, rispetto agli utenti;
c) lo stato di salute dell'amministrazione: l'amministrazione è tenuta a indicare le condizioni necessarie a garantire che il perseguimento delle strategie, lo svolgimento delle attività e l'erogazione dei servizi avvenga in condizioni ottimali; a tal fine, il sistema è strutturato in modo tale da consentire di valutare *ex ante* ed *ex post* se:
    - l'amministrazione è in grado effettivamente di raggiungere i propri obiettivi, garantendo un utilizzo equilibrato delle risorse, lo sviluppo delle competenze e dell'organizzazione, il miglioramento delle relazioni con interlocutori e portatori di interesse (stakeholder);
    - i processi interni di supporto – i quali rendono possibile il funzionamento dell'amministrazione – raggiungono adeguati livelli di efficienza ed efficacia;

d) gli impatti dell'azione amministrativa (outcome): il sistema deve considerare gli impatti prodotti nell'ambiente esterno in termini di risposta ai bisogni.

Il sistema di valutazione delle performance è finalizzato quindi a:

a) realizzare il processo di sviluppo professionale e di orientamento ai risultati;
b) orientare i comportamenti organizzativi;
c) sviluppare nei soggetti incaricati di funzione dirigenziale la capacità di azioni finalizzate al perseguimento dei fini dell'ente e allo sviluppo dei servizi erogati;
d) favorire lo sviluppo di una "cultura gestionale" basata su obiettivi e risultati;
e) correlare l'erogazione di compensi economici all'effettivo miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi.

L'articolo 9 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 prevede quali ambiti di misurazione e di valutazione della performance individuale delle funzioni dirigenziali e del personale responsabile di unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità:

a) gli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
b) il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
c) la qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
d) la capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

<u>La valutazione della performance del Segretario Generale</u>

La valutazione della performance individuale del Segretario Generale tiene conto quindi dei comportamenti organizzativi (PASeg) in relazione alla funzione prevista dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dei risultati relativi agli obiettivi specifici individuali (PBSeg), degli indicatori relativi alla performance qualitativa della funzione (PCSeg).

La valutazione complessiva è data dalla seguente formula:

$$PT = (PA_{Seg} * 50\%) + (PB_{Seg} * 30\%) + (PC_{Seg} * 20\%)$$

Il punteggio finale corrisponderà ad un giudizio sintetico tra quelli riportati nella seguente tabella:

PUNTEGGIO FINALE	GIUDIZIO SINTETICO CORRISPONDENTE
< 1,25	**Prestazioni negative**
(1,25 – 2,5]	**Prestazioni parzialmente adeguate**
(2,5 – 3,5]	**Prestazioni adeguate**
(3,5 – 4,75]	**Prestazioni ottime**
(4,75 – 5]	**Prestazioni eccellenti**

Qualora il Segretario Generale fosse incaricato *ad interim* di una area direzionale, la valutazione finale della performance in qualità di dirigente *ad interim* incide per il 30% sulla valutazione complessiva. Pertanto, la valutazione finale è data dalla seguente formula:

$$PT = (P_{Seg} * 70\%) + (P_{DIR} * 30\%)$$

Ove si intende:

PSeg = *valutazione finale del Segretario Generale*

PDIR = *valutazione finale del Segretario con incarico* ad interim *di una area direzionale*

La valutazione della performance delle funzioni dirigenziali

La valutazione della performance individuale delle funzioni dirigenziali tiene conto dei comportamenti organizzativi, dei risultati relativi agli obiettivi specifici individuali, degli indicatori relativi alla performance organizzativa della struttura presidiata e dei risultati di performance complessiva.

La valutazione complessiva sarà data dalla seguente formula:

$$PT = (PA_{Dir} * 30\%) + (PB_{Dir} * 40\%) + (PC_{Dir} * 25\%) + (PD_{Dir} * 5\%)$$

Ove si intende:

1. *Comportamenti organizzativi (PADir)*
2. *Obiettivi individuali (PBDir)*
3. *Performance organizzativa riferita agli aspetti qualitativi della struttura (PCDir)*
4. *Performance di finanziaria Ente (PDDir)*

Il punteggio finale di valutazione corrisponderà ad un giudizio sintetico tra quelli riportati nella seguente tabella:

PUNTEGGIO FINALE	GIUDIZIO SINTETICO CORRISPONDENTE
< 1,25	**Prestazioni negative**
(1,25 – 2,5]	**Prestazioni parzialmente adeguate**
(2,5 – 3,5]	**Prestazioni adeguate**
(3,5 – 4,75]	**Prestazioni ottime**
(4,75 – 5]	**Prestazioni eccellenti**

La misurazione e la valutazione delle performance individuali del personale non dirigenziale è da effettuarsi con riferimento a:

a) raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
b) qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

<u>La valutazione della performance delle posizioni organizzative</u>

La valutazione della performance individuale delle posizioni organizzative tiene conto quindi dei comportamenti organizzativi e dei risultati relativi agli obiettivi specifici individuali.
In tal caso, avremo:

a) un punteggio complessivo relativo ai comportamenti organizzativi: PA_{PO}
b) un punteggio complessivo relativo al raggiungimento di obiettivi individuali: PB_{PO}

Pertanto:

$$PT = (PA_{PO} * 30\%) + (PB_{PO} * 70\%)$$

Il punteggio finale corrisponderà ad un giudizio sintetico tra quelli riportati nella seguente tabella:

PUNTEGGIO FINALE	GIUDIZIO SINTETICO CORRISPONDENTE
< 1,25	Prestazioni negative
(1,25 – 2,5]	Prestazioni parzialmente adeguate
(2,5 – 3,5]	Prestazioni adeguate
(3,5 – 4,5]	Prestazioni ottime
(4,5 – 5]	Prestazioni eccellenti

La valutazione della performance del personale

La valutazione della performance individuale del restante personale tiene conto invece dei comportamenti organizzativi e dei risultati relativi agli obiettivi specifici individuali. In tal caso, avremo:

a) un punteggio complessivo relativo ai comportamenti organizzativi: PA_{Dip};
b) un punteggio complessivo relativo al raggiungimento di obiettivi: PB_{Dip}.

Pertanto, il punteggio totale sarà determinato in funzione delle singole categorie e profili professionali nel seguente modo:

CATEGORIA	PADip	PBDip
A-B	80%	20%
B3 - C	60%	40%
D	50%	50%
D3	40%	60%

Il punteggio finale corrisponderà ad un giudizio sintetico tra quelli riportati nella seguente tabella:

PUNTEGGIO FINALE	GIUDIZIO SINTETICO CORRISPONDENTE
< 1,25	Prestazioni negative
(1,25 - 2,5]	Prestazioni parzialmente adeguate
(2,5 - 3,5]	Prestazioni adeguate
(3,5 - 4,5]	Prestazioni ottime
(4,5 - 5]	Prestazioni eccellenti

Inoltre, nell'ambito del sistema di misurazione e di valutazione della performance sono state definite le modalità di catalogazione e di validazione degli indicatori di performance.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate

In applicazione di quanto disposto dall'articolo 147-*quater* del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 nonché dall'articolo 42 del regolamento sui controlli interni l'Ente, nel corso del periodo del mandato, ha provveduto a periodiche prese d'atto dell'andamento societario del Gruppo AEB-Gelsia (composto da Ambiente Energia Brianza, in acronimo AEB, S.p.A., Gelsia S.r.l., Gelsia Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l., precedentemente denominata Gelsia Reti S.r.l.), di cui detiene il controllo, con i seguenti provvedimenti:

- ✓ deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 26 gennaio 2016;
- ✓ deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 10 maggio 2016;
- ✓ deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 5 luglio 2016;
- ✓ deliberazione di Giunta Comunale n. 218 dell'11 ottobre 2016;
- ✓ deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 31 gennaio 2017;
- ✓ deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 16 maggio 2017.

Con riferimento a Brianzacque S.r.l., di cui l'Ente detiene una partecipazione di minoranza, è stata effettuata la presa d'atto dell'andamento societario relativo all'anno 2016 con la deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 23 maggio 2017.

A decorrere dall'esercizio 2014 l'Ente ha inoltro predisposto e approvato il bilancio consolidato, di cui, attualmente, agli articoli 147-*quater*, 151, comma 8, e 233-*bis* del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 nonché all'articolo 11-*bis* e al "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" allegato n. 4/4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato 2014 dell'Ente è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 17 novembre 2015 ed ha ricompreso nell'area di consolidamento, oltre al Comune di

Seregno, Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., Gelsia S.r.l., Gelsia Reti S.r.l., Gelsia Ambiente S.r.l. e Brianzacque S.r.l.

Il bilancio consolidato 2015 dell'Ente è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 15 novembre 2016 ed ha ricompreso nell'area di consolidamento, oltre al Comune di Seregno, Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., Gelsia S.r.l., RetiPiù S.r.l. (già Gelsia Reti S.r.l.), Gelsia Ambiente S.r.l. e Brianzacque S.r.l.

Successivamente al termine del mandato cui si riferisce la presente relazione, il Commissario Prefettizio, con deliberazione n. 1 del 10 ottobre 2017, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, ha approvato il bilancio consolidato 2016 dell'Ente, che ha ricompreso nell'area di consolidamento, oltre al Comune di Seregno, Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., Gelsia S.r.l., RetiPiù S.r.l., Gelsia Ambiente S.r.l., Brianzacque S.r.l. e il Consorzio Provinciale della Brianza Milanese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in liquidazione;

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente periodo 2015-2017:

ENTRATE *[in euro]*	**2015**	**2016**	**2017**	**Percentuale di incremento/ decremento 2015-2017**
Entrate correnti – titoli 1, 2 e 3	38.977.338,39	34.378.683,48	37.217.180,37	- 4,52%
Entrate in conto capitale – titolo 4	1.609.260,01	2.384.157,03	2.206.609,87	37,12%
Entrate da riduzione di attività finanziarie – titolo 5	7.109.049,13	84.000,00	0,00	- 100,00%
Entrate da accensioni di prestiti – titolo 6	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE	**47.695.647,53**	**36.846.840,51**	**39.423.790,24**	**- 17,34%**

SPESE *[in euro]*	**2015**	**2016**	**2017**	**Percentuale di incremento/ decremento 2015-2017**
Spese correnti – titolo 1	30.973.121,88	29.841.753,52	30.460.297,25	- 1,66%
Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente	*862.342,35*	*1.045.901,91*	*1.226.925,47*	*42,28%*
Spese in conto capitale – titolo 2	10.395.465,96	5.964.074,59	1.194.781,21	- 88,51%
Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte capitale	*6.443.473,89*	*2.878.194,44*	*3.478.831,54*	*- 46,01%*
Spese per incremento di attività finanziarie – titolo 3	3.426.176,10	82.983,40	6.855,99	- 99,80%
Rimborso di prestiti – titolo 4	863.310,30	611.040,06	290.871,57	- 66,31%
TOTALE	**52.873.890,48**	**40.423.947,92**	**36.658.563,03**	**- 30,67%**

SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO *[in euro]*	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento 2015-2017
Entrate per conto terzi e partite di giro – titolo 9	4.000.157,39	4.277.725,42	4.033.000,11	0,82%
Spese per conto terzi e partite di giro – titolo 7	4.000.157,39	4.277.725,42	4.033.000,11	0,82%

1.2 Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE *[in euro]*	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	1.040.878,77	862.342,35	1.045.901,91
Totale titoli 1, 2 e 3 delle entrate	38.977.338,39	34.378.683,48	37.217.180,37
Spese titolo 1	*- 30.973.121,88*	*- 29.841.753,52*	*- 30.460.297,25*
Spese titolo 4	*- 863.310,30*	*- 611.040,06*	*- 290.871,57*
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in spesa	*- 862.342,35*	*- 1.045.901,91*	*- 1.226.925,47*
Differenza di parte corrente	**7.319.442,63**	**3.742.330,34**	**6.284.987,99**
Oneri di urbanizzazione destinati alla parte corrente	174.530,00	100.000,00	200.000,00
Altre entrate in conto capitale destinate alla parte corrente ai sensi di legge	0,00	32.460,00	0,00
Entrate correnti destinati a spese di investimento	*- 4.261.222,68*	*- 1.038.000,00*	*- 793.855,99*
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	372.036,61	491.846,56	106.442,67
SALDO DI PARTE CORRENTE	**3.604.786,56**	**3.328.636,90**	**5.797.574,67**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE *[in euro]*	2015	2016	2017
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	3.285.702,62	2.071.886,79	2.174.781,63
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	6.953.048,75	6.443.473,89	2.878.194,44
Totale titoli 4, 5 e 6 delle entrate	8.718.309,14	2.468.157,03	2.206.609,87
Oneri di urbanizzazione destinati alla parte corrente	*- 174.530,00*	*- 100.000,00*	*- 200.000,00*
Altre entrate in conto capitale destinate alla parte corrente ai sensi di legge	*0,00*	*- 32.460,00*	*0,00*
Entrate correnti destinati a spese di investimento	4.261.222,68	1.038.000,00	793.855,99
Spese titolo 2	*- 10.395.465,96*	*- 5.964.074,59*	*- 1.194.781,21*
Spese titolo 3	*- 3.426.176,10*	*- 82.983,40*	*- 6.855,99*
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale iscritto in spesa	*- 6.443.473,89*	*- 2.878.194,44*	*- 3.478.831,54*
SALDO DI PARTE CAPITALE	**2.778.637,24**	**2.963.805,28**	**3.172.973,19**

1.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

[in euro]		2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	42.939.296,47	34.540.861,56	31.768.585,26
Pagamenti	(-)	42.030.404,65	33.620.726,51	28.088.492,27
Differenza	**(+)**	**908.891,82**	**920.135,05**	**3.680.092,99**
Residui attivi	(+)	8.756.508,45	6.583.704,37	11.688.205,09
Residui passivi	*(-)*	*7.627.826,98*	*7.156.850,48*	*7.897.313,86*
FPV di entrata	(+)	7.993.927,52	7.305.816,24	3.924.096,35

FPV di spesa	*(-)*	*7.305.816,24*	*3.924.096,35*	*4.705.757,01*
Avanzo competenza		**2.725.684,57**	**3.728.708,83**	**6.689.323,56**

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE *[in euro]*	**2015**	**2016**	**2017**
Parte accantonata	4.388.179,20	5.199.765,80	7.023.219,43
Parte vincolata	1.363.118,52	2.508.478,45	3.498.867,83
Parte destinata agli investimenti	4.633.692,20	4.322.158,28	4.634.169,68
Disponibile	7.083.497,25	9.222.434,11	13.492.722,96
TOTALE	**17.468.487,17**	**21.252.836,64**	**28.648.979,90**

1.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

[in euro]	**2015**	**2016**	**2017**
Fondo cassa al 31 dicembre	20.240.462,00	22.177.014,54	25.945.810,19
Totale residui attivi finali	12.755.742,66	10.841.202,14	16.221.217,25
Totale residui passivi finali	*- 8.221.901,25*	*- 7.841.283,69*	*- 8.812.290,53*
Fondo pluriennale vincolato di spesa	*- 7.305.816,24*	*- 3.924.096,35*	*- 4.705.757,01*
Risultato di amministrazione	**17.468.487,17**	**21.252.836,64**	**28.647.979,90**

1.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

[in euro]	**2015**	**2016**	**2017**
Per finanziamento debiti fuori bilancio	70.000,00	34.300,00	0,00
Per salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00
Per spese correnti a carattere non permanente	0,00	0,00	0,00
Per altre spese correnti	302.036,61	274.006,56	106.442,67
Per spese di investimento	3.285.702,62	2.071.886,79	2.174.781,63
Per estinzione anticipata di prestiti	0,00	183.540,00	0,00
TOTALE	**3.657.739,23**	**2.563.733,35**	**2.281.224,30**

1.6 Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

Si riportano i dati dell'esercizio 2014 e dell'esercizio 2016, non essendo ancora stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017.

Anno 2014

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Tit. 1- Tributarie	5.909.048	4.496.829	495.104	100.131	6.304.021	1.807.192	5.268.054	7.075.246
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	1.976.893	804.445	219.200	1.380.070	816.023	11.579	594.089	605.668
Tit- 3 - Extratributarie	2.512.299	1.607.508	203.703	96.706	2.619.296	1.011.788	1.879.725	2.891.513
Totale Entrate correnti	**10.398.240**	**6.908.782**	**918.008**	**1.576.907**	**9.739.341**	**2.830.559**	**7.741.868**	**10.572.427**
Tit- 4 - In conto capitale	4.379.656	91.230	12.221	4.243.127	148.750	57.520	217.254	274.774
Tit. 5 - Riduzione attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 6 - Accensione di prestiti	213.816	0	0	102.700	111.116	111.116	0	111.116
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	282.006	108.122	0	122	281.883	173.761	76.925	250.686
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	**15.273.718**	**7.108.134**	**930.229**	**5.922.856**	**10.281.090**	**3.172.956**	**8.036.048**	**11.209.004**

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Tit. 1–Spese correnti	9.550.671	6.406.670	2.628.400	6.922.271	515.601	7.639.887	8.155.487
Tit. 2–Spese in conto capitale	13.914.644	1.138.257	12.743.114	1.171.531	33.274	232.623	265.898
Tit. 3–Spese per incremento attività finanziarie	23.000	23.000	0	23.000	0	0	0
Tit. 4–Rimborso prestiti	0	0		0	0	0	0
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	677.596	385.275	2.176	675.420	290.144	84.605	374.749
Totale titoli 1+2+3+4+7	**24.165.911**	**7.953.202**	**15.373.690**	**8.792.221**	**839.019**	**7.957.115**	**8.796.134**

Anno 2016

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato	**a**	**b**	**c**	**d**	**e=(a+c-d)**	**f=(e-b)**	**g**	**h=(f+g)**
Tit. 1- Tributarie	7.200.715	5.026.070	747.063	748.800	7.198.979	2.172.909	4.012.098	6.185.007
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	1.139.104	1.133.539	214	445	1.138.874	5.335	350.196	355.531
Tit- 3 - Extratributarie	3.759.472	2.095.568	141.636	252.418	3.648.690	1.553.122	1.932.460	3.485.582
Totale Entrate correnti	**12.099.291**	**8.255.177**	**888.914**	**1.001.662**	**11.986.543**	**3.731.366**	**6.294.754**	**10.026.120**
Tit- 4 - In conto capitale	306.265	73.439	0	0	306.265	232.826	201.790	434.617
Tit. 5 - Riduzione attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 6 - Accensione di prestiti	111.116	77.887	77.887	0	189.003	111.116	0	111.116
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	239.070	56.878	0	3	239.067	182.189	87.160	269.350
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	**12.755.743**	**8.463.380**	**966.800**	**1.001.665**	**12.720.878**	**4.257.498**	**6.583.704**	**10.841.202**

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato	**a**	**b**	**c**	**d=(a-c)**	**e=(d-b)**	**f**	**g=(e+f)**
Tit. 1–Spese correnti	7.178.310	6.595.848	87.237	7.091.073	495.226	6.298.074	6.793.300
Tit. 2 –Spese in conto capitale	531.354	496.766	3.024	528.331	31.564	666.682	698.247
Tit. 3 –Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 4 –Rimborso prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	512.237	354.349	245	511.992	157.643	192.094	349.737
Totale titoli 1+2+3+4+7	**8.221.901**	**7.446.963**	**90.505**	**8.131.396**	**684.433**	**7.156.850**	**7.841.284**

1.7 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Anno 2014

Residui attivi al 31.12.14	esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1- ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	223.611,75	749.409,95	834.170,46	5.268.054,02	7.075.246,18
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	6.243,64	5.335,00	594.089,43	605.668,07
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.708,87	39.705,40	305.765,01	325.371,78	339.236,83	1.879.725,03	2.891.512,92
Totale	**1.708,87**	**39.705,40**	**529.376,76**	**1.081.025,37**	**1.178.742,29**	**7.741.868,48**	**10.572.427,17**
CONTO CAPITALE							
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	37.038,75	8.864,36	11.617,14	217.254,17	274.774,42
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	111.116,25	0,00	0,00	0,00	111.116,25
Totale	**0,00**	**0,00**	**148.155,00**	**8.864,36**	**11.617,14**	**217.254,17**	**385.890,67**
TITOLO 9 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	38.519,02	10.587,26	92.935,23	31.575,87	143,87	76.925,10	250.686,35
TOTALE GENERALE	**40.227,89**	**50.292,66**	**770.466,99**	**1.121.465,60**	**1.190.503,30**	**8.036.047,75**	**11.209.004,19**

Residui passivi al 31.12.14	esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	totale
TITOLO 1- SPESE CORRENTI	134.371,16	20.742,78	47.631,61	152.579,26	160.275,87	7.639.886,68	8.155.487,36
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	27.005,21	6.268,80	0,00	0,00	0,00	232.623,49	265.897,50
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	49.423,97	112.876,71	60.770,41	40.767,53	26.305,56	84.605,01	374.749,19
totale	**210.800,34**	**139.888,29**	**108.402,02**	**193.346,79**	**186.581,43**	**7.957.115,18**	**8.796.134,05**

Anno 2016

Residui attivi al 31.12.16	esercizi precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1- ENTRATE TRIBUTARIE	627.854,67	626.593,05	918.461,30	4.012.097,80	6.185.006,82
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.335,00	0,00	0,00	350.196,32	355.531,32
TITOLO 3 -ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	320.159,50	386.305,27	846.657,20	1.932.459,57	3.485.581,54
Totale	**953.349,17**	**1.012.898,32**	**1.765.118,50**	**6.294.753,69**	**10.026.119,68**
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	48.655,89	102.892,24	81.278,01	201.790,48	434.616,62
TITOLO 6 -ACCENSIONE DI PRESTITI	111.116,25	0,00	0,00	0,00	111.116,25
Totale	**159.772,14**	**102.892,24**	**81.278,01**	**201.790,48**	**545.732,87**
TITOLO 9 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	173.648,68	330,00	8.210,71	87.160,20	269.349,59
TOTALE GENERALE	**1.286.769,99**	**1.116.120,56**	**1.854.607,22**	**6.583.704,37**	**10.841.202,14**

Residui passivi al 31.12.16	esercizi precedenti	2014	2015	2016	totale
TITOLO 1- SPESE CORRENTI	260.413,80	60.785,89	174.025,82	6.298.074,21	6.793.299,72
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	27.005,21	2.155,23	2.404,05	666.682,31	698.246,80
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 -RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	134.754,53	8.452,30	14.436,38	192.093,96	349.737,17
totale	**422.173,54**	**71.393,42**	**190.866,25**	**7.156.850,48**	**7.841.283,69**

1.8 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	3,32%	5,79%	19,49%

2. Disciplina vincolistica di finanza pubblica (patto di stabilità interno e pareggio di bilancio)

Durante il periodo del mandato l'Ente è sempre stato soggetto alla disciplina vincolistica di finanza pubblica (patto di stabilità interno e pareggio di bilancio) risultando sempre adempiente alla stessa.

3. Indebitamento

Nel corso del periodo del mandato l'Ente ha costantemente ridotto il proprio indebitamento, effettuando rilevanti operazioni di estinzione anticipata di mutui e prestiti, effettuando anche, a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 29 novembre 2016, un'estinzione anticipata di un mutuo in essere con Cassa depositi e prestiti per complessivi € 215.835,44.

3.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	€ 2.743.278	€ 1.864.528	€ 1.237.640	€ 946.768
Popolazione residente	44.500	44.651	44.962	45.131
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	€ 61,65/ab.	€ 41,76/ab.	€ 27,53/ab.	€ 20,98

3.2 Rispetto del limite di indebitamento

	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (articolo 204 D.Lgs. 267/2000)	0,25%	0,13%	0,10%	0,02%

3.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha mai fatto ricorso a strumenti derivati.

4. Conto del patrimonio dell'Ente in sintesi

Anno 2014

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	194.502,39	Patrimonio netto	230.710.928,42
Immobilizzazioni materiali	135.929.361,85		
Immobilizzazioni finanziarie	126.073.634,28	Fondi per rischi ed oneri	0,00
Rimanenze	0,00		
Crediti	8.018.923,96	Trattamento di fine rapporto	0,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00		
Disponibilità liquide	20.349.139,44	Debiti	10.111.890,69
Ratei e risconti	196.996,99	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	49.939.739,80
TOTALE ATTIVO	**290.762.558,91**	**TOTALE PASSIVO**	**290.762.558,91**

Anno 2016

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	125.726,49	Patrimonio netto	231.746.310,30
Immobilizzazioni materiali	141.731.295,18		
Immobilizzazioni finanziarie	119.777.589,89	Fondi per rischi ed oneri	420.335,42
Rimanenze	0,00		
Crediti	5.938.544,91	Trattamento di fine rapporto	0,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00		
Disponibilità liquide	22.458.466,21	Debiti	9.078.923,00
Ratei e risconti	130.102,53	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	48.916.156,49
TOTALE ATTIVO	**290.161.725,21**	**TOTALE PASSIVO**	**290.161.725,21**

5. Conto economico del'Ente in sintesi

Anno 2014

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
Componenti positivi della gestione	36.364.256,51
Componenti negativi della gestione	*- 39.386.090,35*
Proventi finanziari	2.159.294,42
Oneri finanziari	*- 93.580,48*
Rivalutazioni di attività finanziarie	7.156.915,22
Svalutazioni di attività finanziarie	*0,00*
Proventi straordinari	2.625.023,71
Oneri straordinari	*- 5.992.728,00*
Imposte	*- 537.557,99*
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**2.295.533,04**

Anno 2016

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
Componenti positivi della gestione	32.811.110,56
Componenti negativi della gestione	*- 35.620.363,37*
Proventi finanziari	2.470.970,95
Oneri finanziari	*- 33.269,27*
Rivalutazioni di attività finanziarie	317.861,08
Svalutazioni di attività finanziarie	*0,00*
Proventi straordinari	2.163.256,28
Oneri straordinari	*- 2.679.315,67*
Imposte	*- 476.385,04*
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	***- 1.046.134,48***

6. Conto del patrimonio consolidato dell'Ente in sintesi

Anno 2014

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto comprensivo della quota di terzi	322.677.339
Immobilizzazioni immateriali	20.282.191	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	88.130.741
Immobilizzazioni materiali	349.224.598		
Immobilizzazioni finanziarie	11.114.769	Fondi per rischi ed oneri	16.986.408
Rimanenze	2.324.729		
Crediti	127.201.788	Trattamento di fine rapporto	4.947.414
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00		
Disponibilità liquide	25.686.228	Debiti	132.300.791
Ratei e risconti	2.960.397	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	61.882.748
TOTALE ATTIVO	**538.794.700**	**TOTALE PASSIVO**	**538.794.700**

Anno 2016

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto comprensivo della quota di terzi	347.613.173
Immobilizzazioni immateriali	20.777.400	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	104.644.653
Immobilizzazioni materiali	359.919.080		
Immobilizzazioni finanziarie	3.571.333	Fondi per rischi ed oneri	21.252.019
Rimanenze	3.372.488		
Crediti	105.272.157	Trattamento di fine rapporto	4.601.085
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00		
Disponibilità liquide	41.663.003	Debiti	102.495.156
Ratei e risconti	3.231.909	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	61.845.937
TOTALE ATTIVO	**537.807.370**	**TOTALE PASSIVO**	**537.807.370**

7. Conto economico consolidato dell'Ente in sintesi

Anno 2014

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
Componenti positivi della gestione	290.058.607
Componenti negativi della gestione	*- 281.105.770*
Proventi finanziari	966.252
Oneri finanziari	*- 982.466*
Rivalutazioni di attività finanziarie	644.841
Svalutazioni di attività finanziarie	*0,00*
Proventi straordinari	3.510.253
Oneri straordinari	*- 7.396.811*
Imposte	*- 5.980.953*
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	***- 286.047***
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	**3.455.961**
Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo	***- 3.742.008***

Anno 2016

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
Componenti positivi della gestione	262.770.223
Componenti negativi della gestione	*- 247.863.638*
Proventi finanziari	428.085
Oneri finanziari	*- 550.703*
Rivalutazioni di attività finanziarie	0,00
Svalutazioni di attività finanziarie	*0,00*
Proventi straordinari	4.732.184
Oneri straordinari	*- 3.287.723*
Imposte	*- 7.021.737*
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**9.206.691**
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	**6.323.721**
Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo	**2.882.970**

8. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio

Nel corso della durata del mandato l'Ente ha riconosciuto la legittimità di debiti fuori bilancio come da tabella che segue:

Deliberazione consiliare	Fattispecie	Importo	Norma di legge
N. 82/21 dicembre 2015	Spese derivanti da sentenza di causa civile inerenti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica di via Hugo	€ 79.880,64	Articolo 194, comma 1, lettera a), D.Lgs. 267/2000
N. 13/16 febbraio 2016	Spese per imposta di registro derivante da sentenza di Corte d'appello in materia di determinazione di indennità d'esproprio	€ 34.910,50	Articolo 194, comma 1, lettera a), D.Lgs. 267/2000
N. 18/5 aprile 2016	Spese legali di controparte a seguito di sentenza di causa civile in materia di minori	€ 4.850,51	Articolo 194, comma 1, lettera a), D.Lgs. 267/2000
N. 19/5 aprile 2016	Spese legali di controparte a seguito sentenza del Giudice di Pace	€ 580,69	Articolo 194, comma 1, lettera e), D.Lgs. 267/2000
N. 33/21 giugno 2016	Spese derivanti da sentenza civile in ambito sociale	€ 34.300,00	Articolo 194, comma 1, lettera a), D.Lgs. 267/2000
N. 42/26 luglio 2016	Spese legali di controparte a seguito sentenza del Giudice di Pace	€ 350,00	Articolo 194, comma 1, lettera e), D.Lgs. 267/2000
N. 43/26 luglio 2016	Integrazione per spese per IVA di precedenti deliberazioni di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a), D.Lgs. 267/2000	€ 1.045,11	Articolo 194, comma 1, lettera a), D.Lgs. 267/2000
N. 59/10 ottobre 2016	Spese per risarcimento danni e spese legali di controparte a seguito sentenza del Giudice di Pace	€ 4.784,57	Articolo 194, comma 1, lettera a), D.Lgs. 267/2000
N. 71/15 novembre 2016	Spese legali di controparte a seguito sentenza del Giudice di Pace	€ 3.880,48	Articolo 194, comma 1, lettera a), D.Lgs. 267/2000

N. 82/19 dicembre 2016	Spese legali di controparte a seguito sentenza del T.A.R. Lombardia	€ 1.200,00	Articolo 194, comma 1, lettera a), D.Lgs. 267/2000
N. 43/18 luglio 2017	Spese legali di controparte a seguito sentenza della Corte dei conti	€ 2.791,36	Articolo 194, comma 1, lettera a), D.Lgs. 267/2000

Tutti i debiti fuori bilancio di cui alla precedente tabella sono stati regolarmente finanziati.

Non risultano debiti fuori bilancio maturati nel corso del mandato ancora da riconoscere.

9. Spesa per il personale

9.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

[in euro]	**Anno 2015**	**Anno 2016**	**Anno 2017**
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	7.315.418,89	7.315.418,89	7.315.418,89
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	7.054.630,74	6.854.540,27	6.658.230,78
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,47%	26,68%	22,56%

Va precisato che i dati relativi all'anno 2017 afferiscono alle previsioni definitivamente assestate dell'annualità 2017 del bilancio di previsione 2017-2019.

9.2 Spesa del personale pro-capite

	Anno 2015	**Anno 2016**	**Anno 2017**
Spesa personale/abitanti	€ 183,61/ab.	€ 177,05/ab.	€ 176,18/ab.

Va precisato, anche in questo caso, che i dati relativi all'anno 2017 afferiscono alle previsioni definitivamente assestate dell'annualità 2017 del bilancio di previsione 2017-2019.

9.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Abitanti	44.651	44.962	45.131
N. dipendenti	236	230	225
Rapporto	189,20 ab./dip.	195,49 ab./dip.	200,58 ab./dip.

9.4 Rapporti di lavoro flessibile

Nel periodo del mandato l'Ente ha rispetto i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente per i rapporti di lavoro flessibile instaurati.

9.5 Spesa per rapporti di lavoro flessibile

Tipologia di contratto	Anno 2009	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Contratti a tempo determinato	46.795,00	0,00	0,00	0,00
Contratti formazione e lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavoro accessorio	0,00	0,00	55.600,00	5.000,00
Stage	19.730,63	0,00	0,00	0,00
Co.co.co.	20.165,09	0,00	0,00	0,00
Totale	**86.690,72**	**0,00**	**55.600,00**	**5.000,0**
Tetto di spesa 50%		***43.345,36***	***43.345,36***	***43.345,36***

Va precisato che:

- ✓ il "Tetto di spesa 50%" indicato in tabella fa riferimento al limite di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- ✓ l'Ente, nell'anno 2016, ha potuto superare il suddetto limite del 50% in quanto, in forza dell'intervento normativo operato dall'articolo 11, comma 4-*bis*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, tale limite non si applica agli enti locali – tra i quali l'Ente – in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 29, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

9.6 Spesa per rapporti di lavoro flessibile di aziende speciali e istituzioni

Nel periodo del mandato l'Ente non ha avuto né aziende speciali né istituzioni.

9.7 Fondo risorse decentrate

L'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata secondo le vigenti disposizioni di legge.

Gli importi destinati alla contrattazione decentrata integrativa per il personale dipendente e per il personale dirigente viene esposto nelle tabelle seguenti:

Fondo personale dipendente

	2015	**2016**	**2017**
Risorse fisse	697.999,79	698.569,58	605.757,03
Risorse variabili	233.802,94	233.373,92	234.658,52
Decurtazioni fondo ex art. 9, c. 2-bis, D.L. 78/2010	*-95.146,05*	*-116.073,05*	*-23.884,09*
Totale fondo	**836.656,68**	**815.870,45**	**816.531,46**
Risorse escluse dal limite di cui all'art. 9, c. 2-*bis*, D.L. 78/2010	11.450,09	12.916,83	15.305,67

Fondo personale dirigente

	2015	**2016**	**2017**
Risorse fisse	173.696,14	174.343,54	174.343,54
Risorse variabili	24.797,75	23.373,40	23.966,24
Decurtazioni fondo ex art. 9, c. 2-bis, D.L. 78/2010	*-17.684,45*	*-38.197,58*	*-38.197,58*
Totale fondo	**180.809,44**	**159.519,36**	**160.112,20**
Risorse escluse dal limite di cui all'art. 9, c. 2-*bis*, D.L. 78/2010	2.000,00	575,65	1.168,49

9.8 Esternalizzazioni

Nel periodo del mandato l'Ente non ha adottato processi di esternalizzazioni ai sensi dell'articolo 6-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 3, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

Nel periodo del mandato l'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni o sentenze da parte della Corte dei conti in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Con sentenza n. 89/2017, pronunciata in data 10 maggio 2017, la sezione giurisdizionale per la Lombardia della Corte dei conti ha rigettato domanda la domanda di condanna proposta dalla Procura regionale in un giudizio di responsabilità contabile nei confronti di un dirigente dell'Ente.

2. RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel periodo del mandato l'Ente non è stato oggetto di rilievi circa gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione economico-finanziaria.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

1. AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

La forte contrazione di risorse trasferite dallo Stato, verificatasi in maniera particolarmente rilevante nel corso del precedente mandato sindacale, aveva già necessariamente comportato la messa in atto azioni volte a contenere la spesa corrente dell'Ente.

Nel corso del mandato oggetto della presente relazione sono state attivate azioni di consolidamento delle riduzioni di spesa già precedentemente attivate, coniugandole con il mantenimento di standard di servizi pienamente volti al soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati.

Ulteriori riduzioni di spesa corrente avrebbero infatti comportato la necessità di ridurre in maniera rilevante il livello dei servizi offerti dall'Ente, specie nel fondamentale ambito dei servizi alla persona.

Le politiche sulla spesa attuate sono state pertanto volte alla razionalizzazione delle spese correnti.

Si ritiene altresì di segnalare la riduzione della spesa di personale, per effetto delle limitazioni alle capacità assunzionali imposte dalla normativa e del contenimento dei fondi dedicati alla contrattazione decentrata, nonché la costante contrazione delle spese per il servizio del debito.

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati

Nel corso del periodo del mandato la normativa inerente alle società partecipate ha subìto importanti evoluzioni, specialmente con riferimento all'entrata in vigore, in data 23 settembre 2016, del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e all'entrata in vigore, in data 27 giugno 2017, del successivo decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Durante il periodo del mandato è stata sottoscritta dal Sindaco, con decreto prot. 0016605 del 31 marzo 2016, la relazione sui risultati conseguiti dal piano di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie dell'Ente ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 24 dicembre 2014, n. 190.

Con la cancellazione dal registro delle imprese, avvenuta in data 30 luglio 2015, si è inoltre conclusa, nel pieno rispetto delle indicazioni a suo tempo approvate dall'organo consiliare, la procedura di liquidazione di Azienda Municipale Servizi Pubblici Gestioni S.r.l., società interamente controllata dall'Ente, già avviata nel corso del mandato precedente.

1.1 Vincoli di spesa delle società partecipate

Nel periodo del mandato le società controllate dall'Ente di cui all'articolo 18, comma 2-*bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per il periodo di vigenza di tale norma con riferimento alle medesime società controllate, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, dello stesso D.L. 112/2008.

1.2 Misure di contenimento delle dinamiche retributive

Con riferimento alle società in controllo da parte dell'Ente non sono state emanate apposite specifiche direttive, riservandosi di farlo nella sede della ricognizione straordinaria della partecipazioni societarie di cui all'articolo 24 D.Lgs. 175/2016, non approvato nel corso del mandato ma solamente nel corso della successiva gestione commissariale.

Come evidenziato in altre parte della presente relazione l'Ente ha esercitato diffusamente il controllo sul Gruppo AEB-Gelsia, prendendo anche formalmente atto dell'andamento societario del gruppo.

L'Ente, pur non essendo socio di controllo, esercita altresì il controllo analogo nei confronti di Brianzacque S.r.l., affidataria del servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Monza e della Brianza; tale controllo analogo è esercitato in forma congiunta mediante un apposito

"Comitato di controllo analogo", che impartisce apposite direttive alla società stessa in relazione al rispetto delle normative di legge, anche in materia di personale.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del Codice Civile

Vengono riportate di seguito le informazioni richieste per tutte le società controllate direttamente o indirettamente.

Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A.

BILANCIO ANNO 2014*							
Forma giuridica Tipologia di società	**Campo di attività**			**Valore della produzione**	**Percentuale di partecipazione**	**Patrimonio netto**	**Risultato di esercizio positivo**
	A	B	C				
Società per azioni	11	9		11.807.917	Partecipazione diretta: 72,942	151.648.401	6.185.774
BILANCIO ANNO 2016*							
Forma giuridica Tipologia di società	**Campo di attività**			**Valore della produzione**	**Percentuale di partecipazione**	**Patrimonio netto**	**Risultato di esercizio positivo**
	A	B	C				
Società per azioni	11	9		12.003.934	Partecipazione diretta: 71,400	152.478.554	4.321.935

** bilanci di esercizio redatti, ai sensi del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, in conformità ai principi contabili internazionali*

Gelsia S.r.l.

BILANCIO ANNO 2014*							
Forma giuridica Tipologia di società	**Campo di attività**			**Valore della produzione**	**Percentuale di partecipazione**	**Patrimonio netto**	**Risultato di esercizio positivo**
	A	B	C				
Società a responsabilità limitata	13			202.431.716	Partecipazione indiretta: AEB S.p.A. detiene il 77,008% del capitale sociale	77.746.854	4.461.360

BILANCIO ANNO 2016*						
Forma giuridica Tipologia di società	**Campo di attività**			**Valore della produzione**	**Percentuale di partecipazione**	**Patrimonio netto**	**Risultato di esercizio positivo**
	A	B	C				
Società a responsabilità limitata	13			168.773.771	Partecipazione indiretta: AEB S.p.A. detiene il 77,111% del capitale sociale	85.321.988	10.302.902

** bilanci di esercizio redatti, ai sensi del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, in conformità ai principi contabili internazionali*

Gelsia Ambiente S.r.l.

BILANCIO ANNO 2014*						
Forma giuridica Tipologia di società	**Campo di attività**			**Valore della produzione**	**Percentuale di partecipazione**	**Patrimonio netto**	**Risultato di esercizio positivo**
	A	B	C				
Società a responsabilità limitata	5			26.409.055	Partecipazione indiretta: Gelsia S.r.l. detiene l'intero capitale sociale	8.291.480	968.029
BILANCIO ANNO 2016*							
Forma giuridica Tipologia di società	**Campo di attività**			**Valore della produzione**	**Percentuale di partecipazione**	**Patrimonio netto**	**Risultato di esercizio positivo**
	A	B	C				
Società a responsabilità limitata	5			30.209.741	Partecipazione indiretta: Gelsia S.r.l. detiene l'intero capitale sociale	9.691.602	1.056.759

** bilanci di esercizio redatti, ai sensi del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, in conformità ai principi contabili internazionali*

RetiPiù S.r.l. (già Gelsia Reti S.r.l.)

BILANCIO ANNO 2014*							
Forma giuridica Tipologia di società	**Campo di attività**			**Valore della produzione**	**Percentuale di partecipazione**	**Patrimonio netto**	**Risultato di esercizio positivo**
	A	B	C				
Società a responsabilità limitata	8			33.871.894	Partecipazione indiretta: AEB S.p.A. detiene il 62,54% del capitale sociale; Gelsia S.r.l. detiene il 20,24% del capitale sociale	140.539.565	5.301.988
BILANCIO ANNO 2016*							
Forma giuridica Tipologia di società	**Campo di attività**			**Valore della produzione**	**Percentuale di partecipazione**	**Patrimonio netto**	**Risultato di esercizio positivo**
	A	B	C				
Società a responsabilità limitata	8			32.940.484	Partecipazione indiretta: AEB S.p.A. detiene il 58,862% del capitale sociale; Gelsia S.r.l. detiene il 19,023% del capitale sociale	152.837.538	3.314.302

** bilanci di esercizio redatti, ai sensi del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, in conformità ai principi contabili internazionali*

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Vengono riportate di seguito le informazioni relative a Brianzacque S.r.l. e al Consorzio provinciale della Brianza milanese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in liquidazione.

Brianzacque S.r.l.

BILANCIO ANNO 2014						
Forma giuridica Tipologia di società	**Campo di attività**			**Valore della produzione**	**Percentuale di partecipazione**	**Patrimonio netto**	**Risultato di esercizio positivo**
	A	B	C				
Società a responsabilità limitata	8			72.518.574	Partecipazione diretta: 6,5069	143.071.024	1.473.214
BILANCIO ANNO 2016							
Forma giuridica Tipologia di società	**Campo di attività**			**Valore della produzione**	**Percentuale di partecipazione**	**Patrimonio netto**	**Risultato di esercizio positivo**
	A	B	C				
Società a responsabilità limitata	8			93.775.536	Partecipazione diretta: 8,9017	146.612.808	1.392.107

Consorzio provinciale della Brianza milanese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in liquidazione

BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia di società	**Campo di attività**			**Valore della produzione**	**Percentuale del capitale di dotazione**	**Patrimonio netto**	**Risultato di esercizio negativo**
	A	B	C				
Azienda consortile	5			11.684.869,89	10,144	279.890,44	- 293.042,51
BILANCIO ANNO 2016							
Forma giuridica Tipologia di società	**Campo di attività**			**Valore della produzione**	**Percentuale del capitale di dotazione**	**Patrimonio netto**	**Risultato di esercizio positivo**
	A	B	C				
Azienda consortile	5			4.860.852,04	10,144	282.145,06	2.160,28

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (articolo 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Nel corso del mandato non sono stati adottati provvedimenti per la cessione a terzi di società o di partecipazioni societarie.

Va peraltro evidenziato che, nel corso del mandato, le normative in materia di società partecipate hanno subito rilevanti modificazioni, specie a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"

****

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Seregno che sarà trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti nei tempi previsti dalla legge

Seregno, lì 24 aprile 2018

Il SINDACO

Edoardo Mazza